

Musica e Carceri; L. Pugliese: Aria dipinta da portare in luoghi troppo stretti

Redazione - 26/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

"E' passata quasi una settimana dall'esibizione al carcere di Secondigliano e

Luca Pugliese non ha ancora metabolizzato del tutto le emozioni provate. Anzi, queste si stanno amplificando coinvolgendo sempre più l'artista che ora dichiara:

“Organizzo un tour a mie spese nelle carceri italiane, visto che anche la musica, l'arte e la cultura in questo paese sono ormai in prigione...”

L'idea è ancora in fase embrionale, ma già diversi direttori di case circondariali di tutta Italia (riporta il comunicato) hanno contattato l'artista per poter ospitare il concerto. Pugliese spiega come è nata l'idea di esibirsi nei penitenziari:

"La musica è aria dipinta, portarne un pò in luoghi ove tutto è troppo poco e stretto, mi rende vivo e mi fa sentire utile al mondo. L'Italia attualmente non sa cosa farsene dell'arte, degli artisti e dei detenuti!".

Un modo per tenere alta l'attenzione sul problema delle carceri italiane.

Redazione - 26/01/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it